

Il settimanale della
Segreteria Nazionale **SILP CGIL**



Editoriale di **Pietro Colapietro**

Suicidi in polizia c'è un problema di organizzazione del lavoro



Il fenomeno dei suicidi in polizia e tra i lavoratori e le lavoratrici delle forze dell'ordine ha raggiunto ormai livelli preoccupanti.

Più volte abbiamo lanciato l'allarme e ci siamo occupati di questo problema.

È sofferenza interiore anche legata all'ambito lavorativo.

Per quel che riguarda le lavoratrici e i lavoratori della Polizia di Stato, esiste e sussiste un fortissimo tema di organizzazione del lavoro che, nell'ambito di quella che viene definita eziologia multifattoriale (cioè il complesso sistematico delle cause che porta all'evento), ha un ruolo rilevantissimo come fattore di rischio.

Questo è quello che anche la nostra Amministrazione deve comprendere, pur riconoscendo che alcuni passi avanti sono stati fatti rispetto al passato.

Ma molto deve essere ancora fatto.

Se un operatore dei Reparti Mobili, per fare un esempio, ha 30 giorni di riposo da recuperare, per non parlare delle ferie, oltre al fatto che i turni durano quotidianamente sempre 10/12 ore, senza contare la programmazione dei servizi, la situazione alloggiativa e la mobilità condizionata a pareri, tutto questo incide e non poco in termini di insoddisfazione lavorativa e di percezione di essere trattati in modo ingiusto.

Se a ciò si aggiungono problemi personali importanti che ognuno di noi, senza esclusione alcuna, rischia di vivere nella propria esistenza, ecco che il mix di concause potenzialmente pericoloso è servito.

Ad oggi non esiste un piano preventivo e di sostegno che guardi al benessere e alla emotività del lavoratore e della lavoratrice.

C'è molto da fare e questo breve editoriale non può esaurire i temi di una problematica sulla quale il Silp Cgil è impegnato a livello nazionale come sui territori, assieme alla stessa Confederazione.

C'è però una certezza: il sindacato oggi più che mai resta un argine fondamentale a tutela e a difesa del personale di polizia, del suo benessere psicofisico, del suo diritto a coniugare esigenze professionali e private.

Questo non dobbiamo mai dimenticarlo.



IL SEGRETARIO GENERALE

ADNKRONOS

Napoli: Colapietro (Silp Cgil) 'Se Poliziotta aggredita figuriamoci rischi per altri'

SIAMO VICINI ALLA COLLEGA CHE HA SUBITO VIOLENZE
E CI AUGURIAMO POSSA PRESTO RIPRENDERSI
CON TUTTO IL SUPPORTO NECESSARIO

NAPOLI: COLAPIETRO (SILP CGIL), 'SE POLIZIOTTA AGGREDITA FIGURIAMOCI RISCHI PER ALTRI'

ROMA, 20 OTT. (ADNKRONOS) - "SI TRATTA DI UN FATTO GRAVISSIMO. COME SINDACATO SIAMO VICINI ALLA LAVORATRICE DELLA POLIZIA DI STATO DI NAPOLI CHE HA SUBITO LE VIOLENZE E CI AUGURIAMO CHE POSSA PRESTO RIPRENDERSI CON TUTTO IL SUPPORTO NECESSARIO. VIGILEREMO IN TAL SENSO. EPISODI COME QUESTO DEVONO FARCI RIFLETTERE SULLO SCOLLAMENTO ORMAI ESISTENTE TRA LA SICUREZZA REALE E QUELLA PERCEPITA, FATTA DI SLOGAN O DI PROVVEDIMENTI INUTILI COME LE PATTUGLIE MISTE. SE UNA POLIZIOTTA PUÒ ESSERE AGGREDITA, FIGURIAMOCI QUALI SONO I RISCHI CHE OGNI GIORNO CORRONO LE PERSONE COMUNI E I SOGGETTI FRAGILI". LO DICE ALL'ADNKRONOS PIETRO COLAPIETRO, SEGRETARIO GENERALE DEL SINDACATO DI POLIZIA SILP CGIL, SULLA POLIZIOTTA VIOLENTATA A NAPOLI. "BISOGNA INVESTIRE NELLA PREVENZIONE DEI REATI E PER FARLO OCCORRE PRESIDARE IL TERRITORIO, GARANTENDO LA SICUREZZA PUBBLICA IN TUTTE LE ZONE DELLE NOSTRE CITTÀ - AGGIUNGE - MA COME POSSIAMO TUTELARE I CITTADINI SE DA ANNI LE ASSUNZIONI IN POLIZIA NON COPRONO IL NUMERO DEI PENSIONATI, SE I NOSTRI ORGANICI SONO IN CRONICA ASFISSIA DI RISORSE E SE L'ETÀ MEDIA DEL PERSONALE IN DIVISA AVANZA INESORABILMENTE? LA POLITICA IN QUESTE SITUAZIONI, PER DIRLA CON LE PAROLE DI DE ANDRÉ, SI COSTERNA, S'INDIGNA, S'IMPEGNA E POI GETTA LA SPUGNA CON GRAN DIGNITÀ. AI CITTADINI E A CHI SI OCCUPA DELLA LORO SICUREZZA SERVONO FATTI CONCRETI, NON CHIACCHIERE". (SOD/ADNKRONOS) ISSN 2465 - 1222 20-OTT-22 16:42 NNNN

Tavolo per la prevenzione e gestione delle situazioni del disagio per il personale



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil
Segreteria Nazionale

TAVOLO PER LA PREVENZIONE E GESTIONE DELLE SITUAZIONI DEL DISAGIO PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO

Nel mattinata odierna si è tenuta una riunione operativa sul tema dei suicidi alla presenza del Capo della Polizia, alla luce della triste conta in annovero rispetto al personale che dall'inizio dell'anno ad oggi, si è autodeterminato nel porre fine alla propria vita.

Confermata finalmente la risoluzione dello stallo riferito all'introduzione normativa dell'art. 48 bis che dovremmo capitalizzare entro i primi mesi del nuovo anno nella peggiore delle ipotesi.

Tra le iniziative in agenda, la prossima introduzione di *linee guida* inerenti la gestione degli eventi di disagio, non prima di una richiesta valutazione delle stesse da parte delle organizzazioni sindacali, al fine di condividerne strumenti e finalità. Verranno introdotti, così come da noi richiesto con forza in questi anni e sempre a partire dal 2023, *moduli formativi obbligatori* inerenti il tema, che agiscano anche e soprattutto sulla consapevolezza delle forme di disagio, come esse si sviluppino e quali possano essere le risorse da mettere in campo per prevenire stati di ineluttabilità tali da portare a scelte tragiche. Si procederà a stipula di ulteriori convenzioni atte a sopprimere alla carenza di psicologi e psicologhe con l'obiettivo di averne a disposizione in ogni provincia, così come da noi suggerito da sempre.

Se da un lato abbiamo accolto con estremo favore quanto riferito, benché rammaricati per aver dovuto attendere ben tre anni dalla formalizzazione delle nostre richieste in seguito alla creazione del tavolo, dall'altro abbiamo inteso sottolineare come ancora insufficienti tali azioni per una reale prevenzione del fenomeno.

Abbiamo rivendicato come necessario il procedere in maniera parallela rispetto ai due aspetti del triste fenomeno. Si deve procedere, in sostanza, ad una valutazione del rischio realistica e di specie quale strumento precettivo al fine di creare quel *benessere organizzativo* imprescindibile quale unico strumento di reale prevenzione. Ed è sicuramente essenziale porre in essere azioni di presa in carico del personale in stato di evidente difficoltà che però non possono esaurirsi nella linea programmatica sopra esposta, in mancanza di quel benessere organizzativo sopra citato. In sostanza la prevenzione e la gestione degli eventi di disagio devono camminare di pari passo.

Possibile che ancora oggi non rientrino nella normale gestione del personale, momenti di decompressione cadenzati rispetto a quanto vissuto in ambito lavorativo? Ed è accettabile quanto ordinari siano i temi della mobilità condizionata a pareri, della mancata concessione di diritti acquisiti quali ad esempio le ferie, dei problemi alloggiativi e quant'altro attenga la buona organizzazione del lavoro che dovrebbe essere sempre conciliativa della vita personale degli operatori e delle operatrici?

Se il triste fenomeno ha aspetti multifattoriali riconosciuti, chiediamo consequenzialità e responsabilità nell'affrontarlo e riteniamo centrale il ruolo del sindacato nel concertare contrattualmente dinamiche organizzative che contrattuali di fatto risultano essere. Così come è assolutamente realistico il bisogno ad una condivisione di tutti quegli strumenti di presa in carico delle situazioni di disagio, per un reale sostegno che risulti sempre contestuale e performante.

Roma, 20 ottobre 2022

Un caro saluto,

LA SEGRETERIA NAZIONALE

Elicotteri della Polizia di Stato Salvaguardare l'operatività del settore aereo con l'acquisto di AW 139. Richiesta incontro urgente



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil
Segreteria Nazionale

Prot. n. 127/P/2022

Roma, 14 ottobre 2022

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Segreteria del Dipartimento
Ufficio V - Relazioni Sindacali della Polizia di Stato
Roma

OGGETTO: Elicotteri della Polizia di Stato, salvaguardare l'operatività del settore aereo con l'acquisto di AW 139. *Richiesta incontro urgente.*

~~~~~

Si portano all'attenzione di codesto Ufficio le preoccupazioni e incertezze sul futuro pervenute dal personale aeronavigante della Polizia di Stato, relativamente alle tempistiche e alle modalità di acquisizione di elicotteri, al fine di garantire il completamento della linea AW 139, con conseguente assegnazione di un esemplare presso i Reparti Volo della Polizia di Stato di Bologna, Pescara e Napoli, che attualmente ne risultano sprovvisti.

La componente aerea della Polizia di Stato consta di 11 Reparti Volo dislocati sul territorio nazionale.

Nel corso degli anni 2013 - 2015 sono stati acquistati, con bando di gara europea e fondi delle frontiere esterne, n. 8 elicotteri di nuovissima generazione AW 139 con vincolo di impiego operativo decennale nelle sedi di assegnazione (Reparti Volo di Pratica di Mare, Palermo, Reggio Calabria, Oristano e Bari).

Ciò ha creato un profondo divario, che nel corso degli anni è andato ad accentuarsi, tra i Reparti Volo dislocati nel centro-sud d'Italia - dotati di elicotteri AW 139 equipaggiati con telecamere performanti, sofisticati equipaggiamenti, con a bordo sistemi di sicurezza di ultima generazione - e gli altri Reparti Volo, meno fortunati, che hanno dovuto continuare a "sopravvivere" contando sulle precedenti linee, poco efficienti, composte da elicotteri AB 206 e AB 212, aeromobili ormai obsoleti, di vecchia generazione e fuori produzione da svariati decenni.

Per far fronte a tali criticità nel 2019 sono stati acquistati altri 2 elicotteri AW 139, che venivano destinati ai Reparti Volo di Milano e Firenze, mediante bando di gara che prevedeva la possibilità di esercizio di un'opzione di acquisto di ulteriori 4 elicotteri.

Nel mese di gennaio dell'anno 2020, l'allora Direttore Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato proponeva l'esercizio dell'opzione per l'acquisto di 4 elicotteri AW 139, da destinare ai Reparti Volo di Venezia, Bologna, Napoli e Pescara, al fine di assicurare e garantire la medesima operatività a tutti gli 11 Reparti Volo della Polizia di Stato presenti sul territorio nazionale.

La Direzione Centrale per i Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale, successivamente, in risposta alla richiesta di esercizio dell'opzione, pare abbia proposto in alternativa l'acquisto di elicotteri più piccoli, per un costo inferiore.

A seguito di ulteriori interlocuzioni, la Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato riusciva a ottenere l'esercizio dell'opzione per l'acquisto di un solo elicottero AW 139 che veniva assegnato al Reparto Volo di Venezia.

Via Palestro, n. 78 - 00185 Roma - tel. 06 - 4927111, fax 06 - 44702297  
e-mail: segreteria nazionale@silp.cgil.it

1/2



Ad oggi, quindi, ancora 3 Reparti Volo, specificatamente Bologna; Napoli e Pescara, risultano sprovvisti di elicotteri AW 139 con conseguente ridotta operatività, peraltro, assolutamente inadeguata alle esigenze territoriali.

Recentemente si è avuta notizia che l'Amministrazione avrebbe accantonato l'ipotesi di esercitare l'opzione per l'acquisto degli ulteriori 3 elicotteri AW 139 (che potrebbero diventare 4 con l'incremento del quinto contrattuale) prediligendo l'idea di acquisto di elicotteri più piccoli.

Tale scelta, che apparentemente potrebbe sembrare vantaggiosa sotto il profilo economico-finanziario, di fatto non risulta assolutamente adeguata alle esigenze del settore aereo, imminenti e future, in quanto l'istituzione di una nuova linea di elicotteri:

- non fornirebbe alcuna garanzia sui tempi di raggiungimento della piena operatività;
- creerebbe una ulteriore disomogeneità tra i Reparti Volo;
- non consentirebbe ai piloti di trasmettere quell'instimabile patrimonio di esperienza già maturata sugli elicotteri AW 139;
- non permetterebbe l'interscambiabilità di mezzi ed equipaggi sul territorio nazionale.

Esercitare il diritto di opzione per dotare gli 11 Reparti Volo della Polizia di Stato del medesimo elicottero (AW 139) garantirebbe invece di:

- assicurare tempi di operatività notevolmente ridotti;
- colmare il divario tra i Reparti Volo, garantendone la risposta operativa;
- salvaguardare il know-how che costituisce il valore aggiunto per un settore altamente specialistico;
- attuare la piena interscambiabilità di uomini e mezzi su tutto il territorio nazionale, anche in considerazione della drastica riduzione delle risorse umane disponibili.

Ascoltare la voce, il "grido di aiuto", che giunge dal personale addetto ai lavori, risulta oggi assolutamente indispensabile, anche al fine di poter adeguatamente realizzare e garantire la risposta operativa e l'efficienza di un settore altamente specializzato.

La scelta di esercitare l'opzione per l'acquisto di ulteriori 4 elicotteri AW 139 appare ragionevolmente l'unica strada da percorrere per salvaguardare l'operatività della componente aerea della Polizia di Stato.

Avere il coraggio di guardare la realtà e di intraprendere le giuste scelte, peraltro ampiamente condivise, restituirebbe fiducia al personale di un settore estremamente tecnico e altamente qualificato che chiede soltanto di poter svolgere il proprio lavoro, delicato e complesso, in piena sicurezza e con la dignità che merita.

Premesso quanto sopra, si richiede un urgente incontro, con la partecipazione delle articolazioni dipartimentali interessate, per un approfondito confronto sulla tematica, nella comune consapevolezza che eventuali scelte sbagliate potrebbero compromettere l'operatività dell'intero settore aereo della Polizia di Stato, con le conseguenti ricadute sulle condizioni di lavoro degli operatori e sul servizio reso alla comunità.

In attesa di urgente riscontro, l'occasione è gradita per porgere i più saluti,

IL SEGRETARIO NAZIONALE

Mario ROSELLI  
Per. Volo

Via Palestro, n. 78 - 00185 Roma - tel. 06 - 4927111, fax 06 - 44702297  
e-mail: segreteria nazionale@silp.cgil.it

2/2





Il settimanale della  
Segreteria Nazionale **SILP CGIL**



Editoriale di **Pietro Colapletro**

## Il cambio di paradigma dall'io al Noi

Mentre scrivo questo mio primo editoriale ho ancora addosso l'emozione della tre giorni congressuale riminese, con la fiducia che i delegati hanno riposto in me e nella segreteria nazionale eletta e l'abbraccio di tanti amici e compagni.

Questa segreteria, che ha un numero di segretari nazionali ridotto rispetto al passato, intende avvalersi del supporto qualificante di quadri territoriali esperti in diversi ambiti e di altri colleghi che già collaborano da tempo, facendo parte a pieno titolo della struttura nazionale.

Da subito ci sarà un cambio di passo e di paradigma: dall'io al Noi, dal canto in solitaria al gioco di squadra. Con una missione chiara. Avere sempre in mente le esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori della Polizia di Stato che sono stufi di promesse ed elemosine.

Il nuovo governo è avvisato, qualunque esso sia.

Anche per questo la Cgil, della quale noi - sottolineo "noi" - siamo orgogliosamente parte, l'8 ottobre scenderà in piazza per una grande manifestazione nazionale dedicata al lavoro. Il Silp Cgil ci sarà.



IL SEGRETARIO GENERALE

Sindacato Italiano Lavoratori Polizia | [silpcgil.it](http://silpcgil.it) | [segreteria nazionale@silpcgil.it](mailto:segreteria nazionale@silpcgil.it)



SCOPRI LE **CONVENZIONI**  
CGIL E **SILP CGIL** SUL SITO  
***silpcgil.it***



iPol - Allegato di Silp Cgil Magazine

Direttore responsabile: **Massimo Montebove**

Editor: **Salvatore Borzacchiello**

Aut. Trib. Roma n. 165 - 4 agosto 2016

**Segreteria Nazionale SILP CGIL**

Via Palestro 78  
00185 Roma  
Tel 06.4927111